

VAL DI SOLE

Contributo disponibile di 4,4 milioni, richieste per 7,2 milioni di euro

76

LE DOMANDE SUI BANDI

Sono 76 le domande pervenute sui bandi di selezione del Progetto Leader

26

SVILUPPARE IL TURISMO

26 domande sono giunte sulle attività turistiche come B&B, ristorazione tipica, vendita

17

RECUPERI E PERCORSI

17 domande sono giunte su percorsi didattici o informativi e recuperi a fini museali

12

AZIENDE AGRICOLE

12 domande riguardano le aziende agricole con progetti di miglioramento e innovazione

Leader: 76 domande «sfondano» il budget

Turismo al primo posto, foreste in ombra

VAL DI SOLE - Il contributo disponibile è di 4 milioni 406 mila euro, ma quello richiesto sommando le 76 domande pervenute è di 7 milioni 250 mila euro.

È il risultato del primo bando del Progetto Leader Val di Sole, chiusosi il 26 febbraio scorso, che testimonia la volontà di sviluppo e di innovazione degli operatori e permetterà ora al Gruppo di azione locale (Gal) di «calibrare» il prossimo bando, anche grazie ad un tavolo di lavoro sul settore forestale - rimasto in posizione marginale in questa prima tornata - e ad una serie di incontri pubblici sui prodotti agricoli locali.

Turismo al primo posto

La maggior parte delle domande, giunte sulla misura «qualità della vita/diversificazione», riguarda il settore turistico, dagli agritur ai Bed & Breakfast, dalla ristorazione tipica (malghe e rifugi) ai punti vendita dei prodotti del territorio, alle vetrine e a progetti di marketing mirato. Le richieste di contributo su progetti di incentivazione delle attività turistiche sono state 26, seguite da 17 sulla tutela e valorizzazione del patrimonio rurale (percorsi didattico-informativi e di tipo escursionistico-sportivo, interventi di recupero e valorizzazione di manufatti da destinare a scopo didattico-museale). Sono poi 8 domande per gli agriturismi, 6 per il sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese, 5 per la formazione degli operatori.

Agricoltura e foreste

Più scarso l'interesse in questo settore, soprattutto in quello forestale, forse anche per il legame obbligato con

progetti legati alla filiera di valorizzazione: 12 le domande sull'ammodernamento delle aziende agricole, 2 quelle sulla formazione professionale, l'informazione e la divulgazione di conoscenze.

Cooperazione

Su questa misura, internazionale e transnazionale e a scadenza più lunga, si sta abbozzando un interessante progetto di innovazione per le Terme di valle (Peio e Rabbi). L'obiettivo è un sistema di depurazione delle acque termali con sostanze naturali, che eviti l'uso di prodotti chimici, da studiare insieme a stazioni termali tedesche (Baden Württemberg) e spagnole.

La valutazione

Entro il mese di maggio il Gal comunicherà ai richiedenti l'esito della duplice valutazione dei loro progetti: quella del Comitato tecnico-scientifico (formato da tre esperti di fuori valle) e del Gal, che porteranno alla formazione di una graduatoria. Chi non riceverà il contributo su questo bando potrà presentare domanda sul prossimo, che verrà presumibilmente lanciato nell'autunno di quest'anno.

Un bilancio positivo

«Nonostante i tempi ristretti per l'elaborazione delle domande - osserva il direttore del Gal **Gino Stocchetti** - e il fatto che gli operatori hanno dovuto confrontarsi con una procedura e dei requisiti di ammissibilità nuovi rispetto al consueto panorama di incentivi, il risultato rimane di sicuro interesse».

Sono state intercettate «alcune esigenze del territorio che sicuramente il Gal andrà ad incentivare con i pros-

Sapori solandri

Un momento della «caserada» che promuove i formaggi solandri. Nel Gal siedono: Carlo Daldoss, Guido Ghirardini, Romedio Menghini, Giuliano Dallserra, Michele Bontempelli, Federica Flessati, Alessio Rauzi, Luca Bendetti, Diego Fezzi, Roberto Mattarei, Angelo Dalpez, Manuel Penasa, Sergio Graifenberg, Luciano Rizzi e Manuel Baggia

HA DETTO**Nuovi progetti**

“

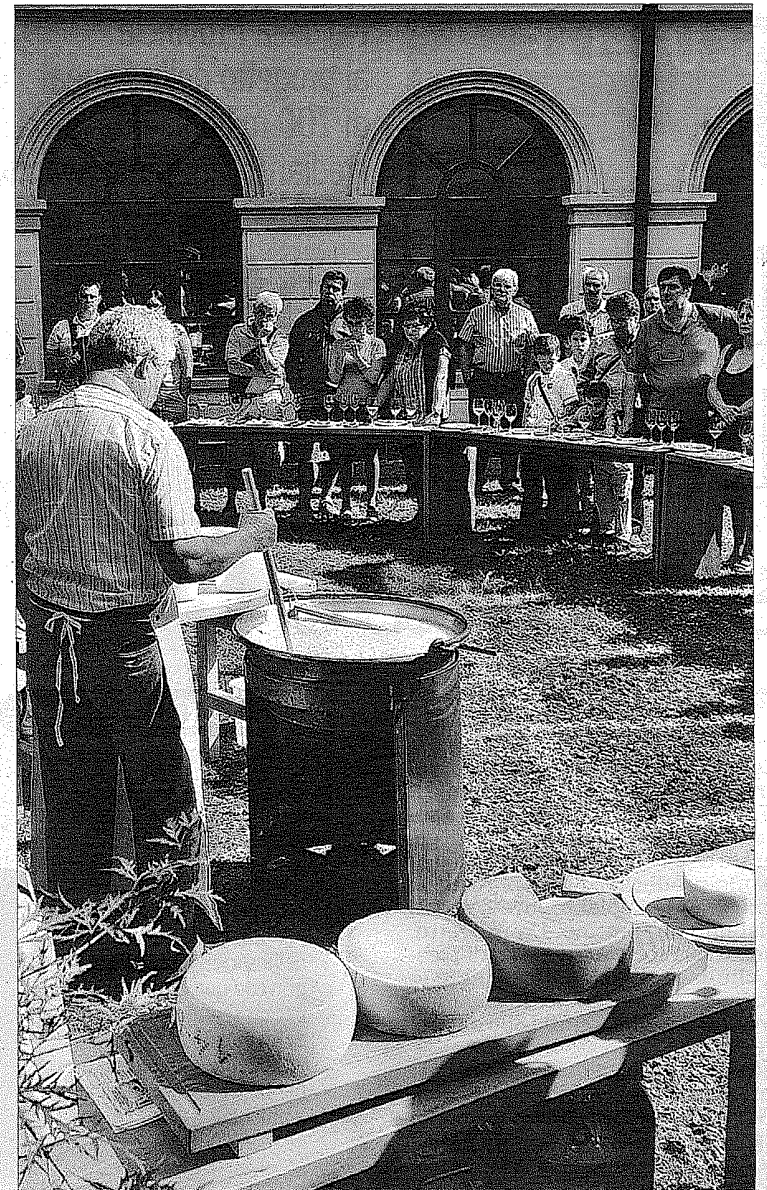


«Risposte entro maggio, In autunno un altro bando»

Carlo Daldoss

simi bandi per rispondere in maniera ancora più concreta alla domanda di innovazione».

Ciclo di incontri sui prodotti tipici



Il Gal sta organizzando un ciclo di serate tematiche su possibili interventi di valorizzazione delle produzioni locali nel settore agricolo. Per quello forestale verrà attivato un apposito tavolo di lavoro per definire una piattaforma comune di intervento per tutti i soggetti che partecipano alla filiera legno locale. «Parallelamente - informa il direttore - il Gal sta procedendo alla definizione di altri progetti di indirizzo strategico e di interesse sovracomunale attraverso il coinvolgimento degli operatori locali».

Risposte forse già in aprile

Il Gal è impegnato attualmente nell'esame delle domande presentate «per verificarne l'ammissibilità e la congruenza con gli obiettivi delle singole Azioni per poi essere sottoposte successivamente all'esame di un Comitato tecnico-scientifico appositamente nominato». Salvo imprevisti, il Gal prevede di chiudere l'istruttoria e definire le graduatorie già entro la fine di aprile. F. T.